

## (ER) SCUOLA BOLOGNA. PD: AFFIDARE NIDI COMUNALI AD UN'ISTITUZIONE

"GOVERNO RADDOPPI FONDI A MATERNE PARITARIE MUNICIPALI E PRIVATE"

(DIRE) Bologna, 13 nov. - Alla luce di un patto di stabilita' che "colpisce anche i territori virtuosi, impedendo perfino di utilizzare risorse finanziarie disponibili, si puo' percorrere al strada della forma giuridica dell'Istituzione, a cui affidare l'insieme degli storici e gloriosi interventi educativi e pedagogico-culturali del Comune di Bologna", cioe' "nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi, centri famiglie, aule didattiche decentrate, Cd-Lei". E' l'idea a cui ragionano il Forum degli insegnanti ed il circolo 'Scuola e formazione' del Pd di Bologna, che nei giorni scorsi ha svolto un incontro al circolo Passepartout di via Galliera.

Ci si potrebbe affidare ad un'Istituzione, dunque, come "articolazione dell'ente locale" creando, al contempo, una "direzione pedagogica di tale Istituzione, magari con uno staff capace di conferire unitarieta' agli interventi- si legge nel documento dei democratici- e di irrobustirne la prioritaria valenza educativa, anche per rilanciare Bologna capace di futuro, che promuove i diritti di cittadinanza e non 'ripara solo i danni". L'idea che emerge dal Pd si colloca all'interno della proposta di un "grande accordo strategico tra enti locali e scuole, quasi un piano 'regolatore'" della rete educativa, "dagli edifici ai contenuti, pensato e realizzato insieme- continua il documento- a partire dalla proposta culturale che deve essere in capo alla ricerca autonoma delle scuole". Serve una "citta' metropolitana della scuola", scrivono il Forum degli insegnanti ed il circolo Scuola del Pd, sottolineando che "e' proprio sulla capacita' di innovazione della pubblica amministrazione che Bologna deve essere in grado di rimettere in discussione l'esistente, di superare le duplicazioni, di promuovere semplificazioni ed aggregazioni".(SEGUE)

(Pam/ Dire)  
11:37 13-11-10

(DIRE) Bologna, 13 nov. - Il documento dei democratici prosegue evocando un "Piano regolatore dell'offerta formativa, attivando da subito un monitoraggio di tutte le strutture edilizie delle scuole". Questo "non solo per la necessaria revisione degli standard di sicurezza- si legge- ma anche e soprattutto per aggiornare ed implementare la qualita' degli ambienti di vita e di apprendimento dei nostri figli, almeno secondo tre criteri": cioe' quello tecnologico, ecologico e relazionale (con la proposta di "stanze di incontro tra insegnanti, tra genitori, tra genitori ed insegnanti").

Tra le altre riflessioni del Forum e del circolo, infine, c'e' quella in cui si ritiene necessaria una "coraggiosa determinazione" che, per le scuole dell'infanzia, ottenga "il riconoscimento degli oneri che il Comune di Bologna, in primo luogo, sostiene" per la loro gestione. Occorre quindi che il Governo "si impegni concretamente riconoscendo a Bologna le

risorse che oggi il Comune spende su compiti dello Stato e che creano forti iniquità fra territori e non consentono di investire sui servizi di competenza comunale" (e a questo si aggiungono, ricorda il documento, gli "oltre dieci milioni di euro che il Comune ancora sostiene nel non completato processo di statalizzazione dell'istituto Aldini-Valeriani"). Due le proposte in tal senso: "Richiesta di raddoppio dei contributi ministeriali alle scuole di infanzia paritarie della città di Bologna- spiega il documento- a gestione comunale e a gestione privata", oltre che valutare "un analogo intervento finanziario nell'ambito dei Livelli essenziali delle prestazioni territoriali relativi agli standard di servizio di scuola dell'infanzia, correlati alla definizione dei trasferimenti statali per l'attuazione del federalismo".

(Pam/ Dire)  
11:37 13-11-10

NNNN